Anno XVIII — Sabato 16 Febbraio 1884 — N. 41

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 13 febbr. contiene:

1. Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Nomine e promozioni.

2. RR. decreti coi quali si costituiscono in sezioni elettorali autonome i Comuni di Verretto, Filighero, Albonese, Cismon e Lastebasse.

3. Direzione generale dei telegrafi. Avviso dell'attivazione d'un ufficio telegrafico in Colletorto (provincia di Campobasso) e sul ristabilimento del cavo transatlantico fra Brest (Francia) e St-Pierre (America settentrionale).

DELLA TRASFORMAZIONE AGRARIA IN FRIULI

VII.

(Vedi num. 5, 11, 17, 23, 29 e 35).

Sommario. La zona bassa e sue condizioni speciali — Scarsi i bestiami, mentre formano una risorsa nella zona superiore — La ferrovia e sperati buoni effetti della medesima — Gli scoli — Il Tagliamento potrebbe creare dei nuovi buoni terreni — Il miglioramento dei prati e l'estensione delle erbe da foraggio — La coltivazione arborea e la frutticoltura — La mutua istruzione dei possidenti — La colonia agricola di Palmanova — Il mare.

Andiamo un poco alla zona bassa.

Noi vediamo colaggiù le terre, che generalmente sono le più fertili del Friuli, ed i possessi più vasti; ma che non vi si sa cavare il profitto, che se ne potrebbe, e che colà i lavoratori del suolo sono tra i più poveri e lungi di certo dal saper usare tutte le diligenze di quelli che nel nostro pedemonte, con minore estensione di campi, sono generalmente più agiati.

Anche in fatto di bestiami colà dove appunto fanno maggiore bisogno ed avrebbero anche il mezzo di mantenerli, sono ben lungi dall'avere seguito lo stesso progresso che fecero negli ultimi anni gli allevatori della pianura media e superiore, i quali pure coltivano terreni più poveri. In queste i contadini accrebbero in vaste proporzioni le loro vacche riproduttrici, perchè trovano di poter vendere a buoni patti i vitellozzi, o *sorannelli* e le vacche stesse ed i buoi da ingrasso e da lavoro. Essi progrediscono su questa via, perchè ci trovano il loro tornaconto ed hanno saputo trovare nel bestiame una risorsa che supplisce alla mancanza, o scarsità di altri prodotti.

Noi speriamo, che la ferrovia, la quale caverà dal suo isolamento la Bassa e anche colaggiù porgerà l'esempio dei lavori grandiosi, darà un impulso alle migliorie di quella zona, dove esistevano le maggiori città della nostra regione al tempo dei Romani.

Soprattutto speriamo, che si comprenderà come la prima opera migliorante è per quella zona quella degli scoli. Essi renderanno non soltanto più sano tutto quel territorio, che quindi vi chiamerà anche altri lavoratori dalle zone superiori, ma altresì più produttivi quei terreni.

Già le buone strade di non lontana costruzione vi hanno prodotto delle migliorie; ma saranno maggiori quando si sieno fatti tra fiume e fiume fino alle lagune dei consorzii per regolare gli scoli. Non sappiamo poi perchè non si domandi al Tagliamento, che ha creato il fertilissimo suolo di Latisana, di creare coll'arte bene usata degli altri terreni colle colmate dall'una e dall'altra parte di quel fiume, che dopo avere regalato le sue ghiaie alle zone superiori serba le torbide più fine e fertili per il basso, ma che vanno ora a seppellirsi nelle profondità del mare.

Laggiù, seguendo l'esempio di altri paesi d'Italia, le colmate potranno convertirsi in risaie, le quali accrescendo d'anno in anno il terreno coltivabile, potranno col tempo dare delle terre punto inferiori a quelle di Latisana.

Se noi avessimo dei coltivatori forniti di capacità e di capitali al pari di di quelli della Lombardia, essi saprebbero operare la desiderata trasformazione. Ma il capitale verrà anch'esso colla ferrovia e colle maggiori disposizioni dei proprietarii a ricavare i massimi profitti dalle loro terre.

Si sa, che laggiù i prati dànno fieni meno buoni che nelle zone superiori; ma gli scoli e la coltivazione non soltanto aumenteranno il prodotto dei prati, ma li faranno dare migliori erbe. Si potrà colà usare lo spediente della piovosa Inghilterra, dove pure avevano le loro praterie invase da erbe palustri e poco nutrienti. Essi le migliorarono coll'osservare quali erano le erbe buone che vi crescevano, e col seminare con queste i prati dopo averli dissodati e coltivati a granaglie e bene ripuliti dalle erbe cattive per alcuni anni.

Dicono, che laggiù non fa l'erba medica come nelle zone superiori; ma forse la causa è, che le radici di questo foraggio trovano colà troppo umido adesso il suolo. Poi ci sono molti altri foraggi, come le diverse qualità di trifogli ed altre erbe tanto leguminose quanto graminacee da poter introdurre con vantaggio nella rotazione agraria, ed oltre a ciò le barbabietole da foraggio, che a Fraforeano p. e. riescono bene e dovrebbero riuscire anche a Latisana. Crescendo la stalla si avrà non soltanto il prodotto dei bestiami, ma anche una massa di concimi corrispondente alla vastità dei poderi. Ci sono poi anche molti luoghi da potervi stabilire delle marcite. Allora si accrescerà notabilmente anche il prodotto delle granaglie da potersi vendere agli abitatori della montagna.

Le terre della zona bassa sono abbastanza fertili per potervi praticare anche più, o meglio, di adesso la coltivazione arborea, non soltanto della vite, ma anche del gelso, in modo da avere della foglia da spedire colla ferrovia alla zona pedemontana.

Poi in quasi tutta quella zona si potrà estendere la frutticoltura, in modo da averne degli ottimi e copiosi prodotti anche per la esportazione. A questo bisogna prepararsi fin d'ora, coltivando le frutta intanto negli orti e nelle braide e dandosi dei vivai per piantare anche nella campagna.

Poi cogli stessi mezzi di pronte comunicazioni potranno esportare anche degli erbaggi, che non vi riescirebbero meno bene che nel Litorale veneziano. Il Cirio saprebbe loro insegnare come farlo.

In tutte quelle acque bisognerebbe pensare ad introdurre anche la piscicoltura artificiale, come lo si fece e lo si fa in altri paesi. Anche questo prodotto, oltre ad essere un ottimo nutrimento per quelli del paese, si potrebbe esportare colle ferrovie.

Per queste ed altre cose tutto sta a cominciare; ed i più industriosi saranno presto seguiti dagli altri, dopo che ne vedranno il tornaconto.

Ma bisogna, che i possidenti non credano di poter fare certe cose isolatamente gli uni dagli altri. Prima di tutto bisogna vicendevolmente istruirsi ed istruire gli altri, sperimentare e fare.

Noi non disperiamo, che, a forza di battere, si ascolti quello che da qualche tempo noi andiamo proponendo; che si sappia cioè valersi dei locali e delle terre disponibili colla distruzione della fortezza di Palmanova, per stabilirvi una colonia di istruzione agricola per gli esposti, gli orfani ed i ragazzi abbandonati, che praticamente istruiti a coltivatori migliori degli altri, a gastaldi, bovari, ortolani, possano in appresso essere sparpagliati in tutta la zona bassa e farvisi abile strumento di progressi agrarii.

Insomma, dandosi le mani attorno, si potrà approfittare della ferrovia per togliersi dall'isolamento e per recare sui mercati abbondanti prodotti del suolo.

Noi sappiamo bene, che tutti i progressi agrarii sogliono procedere lentamente; poichè non abbiamo ancora imparato ad associare le forze di molti nelle opere di utilità comune. Ma, se i più istrutti e volonterosi faranno, per il proprio vantaggio, l'opera loro, la trasformazione si andrà a poco a poco operando anche laggiù, dove si hanno le più fertili terre della Provincia, ed anche con maggiore profitto di altrove.

Intanto si mettano a studiare le cose da farsi, e pensino, che un proverbio dice, che chi s'ajuta il cielo lo ajuta; e se vogliono anche quell'altro, che il paradiso non è fatto per i poltroni, il paradiso terrestre che ben s'intende.

Non deve poi per quelli della Bassa essere indarno anche il mare. Noi batteremo anche, perchè si migliorino i porti. Ma perchè questo si faccia, bisogna mostrare, che se n'è degni col fare da sè tutto quello che si può.

P. V.

Commercio speciale d'importazione ed esportazione del 1883, in confronto del 1882.

(Continuazione).

Nella categoria VII (lane, crine, peli) le importazioni del 1883 sommavano a milioni 101 1[2 circa, cioè a più di 6 2[3 di più di quelle del 1882. Le esportazioni non giunsero che a 19 1[2, mentre nel 1882 superarono di poco i 10. Notiamo anche qui alcune cifre. La maggiore, che supera i 30 milioni, fu quella delle *lane greggie*. È naturale, che si vada sempre più diminuendo il numero delle pecore da lana, quando si diminuiscono i pascoli naturali; poichè, massimamente se si estendono le irrigazioni, la vacca prende il posto della pecora, ora che l'Australia ha tanta lana da venderci. Tuttavia le famiglie contadine possono avere con frutto le loro piccole greggie, e massimamente per avere la lana per gli usi domestici e per vendere i montoni da carne. Soltanto di questi bisogna non solo introdurre le razze perfezionate, precoci e di peso, se si vuole farne un'industria rimunerativa, ma bisogna anche darsi i mezzi di bene nutrirle; fra questi saranno anche le barbabietole, sieno poi da foraggio o da zucchero. I proprietarii faranno bene a diffondere tra i loro coloni questa coltivazione, non solo in vista della possibilità di produrre queste radici per la fabbrica dello zucchero, la quale retrodarebbe poi in quantità la materia che avvanza per il bestiame, ma per questo, e per gli animali specialmente da latte e da ingrasso, che gustano assai la barbabietola. Poi, se si potrà coll'acqua dare qualche adacquamento a tempo anche al suolo coltivato, si potrà assicurare il raccolto del cinquantino e delle rape seminate in esso e di tutte le piante da foraggio dopo il frumento, per raccolti tardivi, o precoci. Allora, oltre ai bovini, si potranno nutrire in maggiore quantità i montoni da carne, di cui il Cirio sarebbe pronto a fare una grande esportazione.

I tessuti di lana figurano da soli nella importazione per una cinquantina e più di milioni. Qui siamo da capo nella possibilità di accrescere il numero delle fabbriche con tessitura meccanica, massimamente per i prodotti fini, ma anche per gli ordinarii.

Alcuni deplorano, che le grandi industrie vengano diminuendo le domestiche; ma se la meccanica sa mettere a profitto le forze naturali per tutti, questo è pur sempre un vantaggio sociale. Non sarà tolto per questo il lavoro della filatura per la buona massaja, e se non si dirà come sua lode speciale, che attendendo alla casa *lanam fecit*, rimarrà sempre da fare qualcosa nelle famiglie contadine.

La categoria VIII, o delle sete, ha una grande importanza per l'Italia per quello che esporta in materia prima; ma anche in questo ramo ci sarebbero delle considerazioni da fare. Intanto notiamo, che le importazioni furono di quasi milioni 90 1[2, cioè più di 3 1[5 meno che che nel 1882; e le esportazioni di milioni 305 4[5 e più, cioè di 17 3[5 e più di meno che nel 1882.

Quasi per 5 milioni vennero importati semi di bachi, cui potremmo, usando tutte le diligenze suggerite dalla scienza e dalla pratica, fabbricarci da per noi. S'importano ed esportano presso a poco la stessa quantità di bozzoli, cioè per una decina, o dozzina di milioni.

Se noi abbiamo esportato nel 1883 seta greggia e torta per milioni 348 1[2 e più, cioè quasi 19 1[2 meno che nel 1882, ne abbiamo importate anche per milioni 36 7[100 e più di 2 1[2 meno che nel 1882. Queste sete s'introducono per essere lavorate in Italia ed esportate di nuovo. Ma noi vorremmo, che fossero molto minori le importazioni di stoffe di seta, e che queste si fabbricassero i maggior copia in Italia. Si è veduto, che anche in questo ramo noi sappiamo fare, volendo. È vero, che anche questa industria, che stava crescendo, venne colpita dagli scioperi come a Como, sicchè venne danneggiata in sul nascere; ma bisogna insistere però, e crediamo che si potrebbe progredire assai e che anche la nostra Provincia potrebbe avere qualche fabbrica centrale, per poscia diffondere i telai a domicilio nelle città minori e nelle grosse borgate, dove si può lavorare con un salario moderato.

Ma qui, pur troppo, si tratta di fondare una fabbrica-scuola, ciocchè non sarebbe possibile, che con una associazione di molti, i quali nei primi anni avrebbero da fare le prove a loro rischio e pericolo. Ma ad ogni modo crediamo, che la estensione delle fabbriche di stoffe in Italia potrebbe giovare a porre un limite al deprezzamento delle sete greggie sui mercati esteri meglio del Consorzio serico, che ora si tenta a Milano. Occorrerebbe però sempre di fare i primi tentativi colla associazione di molti. Notiamo altresì, che in Italia vi sono anche alcune grandi città, che potrebbero ridarsi quest'industria potendovi avere la mano d'opera ad abbastanza buon mercato, come sarebbero p. e. Venezia e Firenze, che hanno anche bisogno di occupare un buon numero della popolazione loro.

Anche qui notiamo che in fatto di stoffe varie noi importiamo poco meno di una trentina di milioni ed esportiamo appena un terzo di tanto. Dunque c'è un margine al lavoro. Vorremmo poi, che si lavorassero in casa anche i cascami di seta cui esportiamo per la massima parte.

E qui dovremmo dire qualcosa sulla concorrenza che fanno sui mercati d'Europa le sete asiatiche alle italiane, per cui taluni mettono in dubbio il tornaconto della gelsicoltura e dell'allevamento dei bachi. Su ciò parleremo in altro luogo circa al modo di attuarla per renderla più sicura e proficua, specialmente per la coltivazione speciale dei bachi da semente; ma ognuno, che vi rifletta sopra ogni poco dovrà dire, che per il nostro Friuli il perdere questa industria sarebbe un danno gravissimo. E diciamo industria, perchè, cominciando dall'allevamento dei bachi e venendo alla filatura ed alla torcitura, è questa una vera industria e molto proficua per il nostro paese.

Essa ha servito e servirà a migliorare le case coloniche, anche a vantaggio della conservazione del granturco e della vita domestica, ad adoperare fruttuosamente una parte delle forze, ad accoppiare colle filande l'industria all'agricoltura, a dividere fra molti i guadagni della medesima.

Le nostre filande si sono negli ultimi anni perfezionate; cosicchè meritano quel credito che hanno ottenuto sui diversi mercati ed il favore dei compratori. Le sete friulane procedendo su questa via, non temeranno confronti.

La seta adunque ci apporta e ci apporterà sempre di bei milioni, e compiute che saranno le nostre ferrovie potranno darcene ancora di più, coltivando il gelso in maggiore misura laddove i terreni sono più profondi e più fertili e portando la foglia per gli allevamenti dove abbonda la mano d'opera, i fabbricati costano meno e per l'aria più mossa sono meno frequenti le malattie, che danneggiano i raccolti. Perciò cerchiamo di produrre più e meglio, che ci sarà sempre dell'utile a farlo.

(Continua).

Riccardo Wagner.

Ier l'altro Venezia ha celebrato il primo anniversario della morte di Wagner avvenuta nel Palazzo Vendramin-Calergi. A capo della solennità si posero il Circolo Artistico Veneziano e la Società della Colonia Tedesca.

I giornali veneziani, in quest'occasione, parlano di Wagner come di un uomo cui è bastato un anno solo per dissipare i tanti vapori, anche oscuri, che tanti anni di battaglie avevano condensati sulla sua tomba; lo proclamano un grande non solo, ma il più gran genio musicale europeo dal 1850 in poi.

Quanta leggerezza c'è per solito in queste gravi sentenze assolute, che cominciano con un superlativo e finiscono con una data precisa!

Non dico ciò di questo caso; di questo caso dico solamente che il solo anno che va dal 1883 al 1884 è troppo poco tempo per risolvere una questione tanto imponente come è quella della musica dell'avvenire e che ancora per molto più tempo vi saranno *due* musiche, la nostra che sale alla testa dal cuore o scende nel cuore dalla testa e *quell'altra* che ha per solo campo la testa, quando anche ci arrivi ad entrare.

F.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 15.

Comunicansi lettere di Zanardelli, Varè e Giuriati, che, pur ringraziando la Camera, dichiarano di non accettare la nomina di commissari per l'esame del Codice penale.

Rimandasi dopo la legge universitaria la interrogazione Frola sui provvedimenti perchè cessi l'arretrato delle cause nella Corte d'appello e nella Camera di commercio di Torino.

Riprendesi la discussione all'art. 30 della legge sull'istruzione superiore, e Bonghi prosegue a dimostrare i danni derivanti dalla distribuzione delle tasse quale è proposta.

La Commissione propone un emendamento all'articolo, tenendo conto delle osservazioni di ieri.

Presentansi altri emendamenti respinti dalla Commissione. Approvasi finalmente l'art. 30: « Verseransi nelle casse del tesoro le tasse per gli esami di stato. Le tasse d'immatricolazioni saranno devolute in favore dell'università o istituto, e divise negli anni pei quali dura il corso; le tasse d'iscrizione ai corsi orali, ai pratici e clinici andranno a favore dei relativi insegnanti. » Approvasi anche l'art. 28 sospeso, riformato dalla commissione, e un articolo aggiuntivo di Corleo.

Approvasi l'art. 31: È facoltà dello studente di regolare l'ordine e la materia del proprio corso. »

Apresi la discussione sull'art. 32 che dà alle facoltà il diritto di conferire la laurea e stabilisce le tasse relative. L'articolo è approvato, dopo lunga discussione, con questa aggiunta: La tassa di laurea sarà devoluta agli insegnanti, che interverranno agli esami come giudici.

Approvato l'art. 33, che lascia liberi alle facoltà i provvedimenti pel miglior andamento degli studi. Discutesi l'articolo 34, col quale si istituiscono gli esami di Stato. S'impegna una viva discussione durante la quale Bonghi osserva che gli esami di Stato presso noi non hanno causa e non produr-

ranno altro effetto che procurare agli studenti di limitare i loro studi alle materie che verranno designate.

Baccelli invece sostiene essere l'esame di Stato una garanzia che lo Stato esige, attesa l'ampia libertà agli studi accordata.

Bonghi insiste nei suoi apprezzamenti intorno agli effetti perniciosi della legge, che la vera maggioranza competente del paese riprova; e Baccelli afferma al contrario che la maggioranza dei professori la desidera e attende dal fermo patriottismo della Camera.

Levasi la seduta alle 7.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 14. S. M. il Re, dietro proposta del ministro Del Santo, firmò il decreto che esonera col 1 marzo il viceammiraglio Monale dalla presidenza del Consiglio superiore di marina, nominandolo comandante in capo del primo dipartimento della Spezia. Alla presidenza di questo Consiglio è chiamato il viceammiraglio Saint Bon. Il ministro della marina per fare questi movimenti, da lui divisati appena fu ministro, dovette sostenere una lotta nel Consiglio dei ministri, in cui il Mancini si oppone abitualmente a quanto il Del Santo propone per riparare alle funeste conseguenze dell'amministrazione Acton.

L'annunzio di questa nomina del Saint-Bon produsse un'ottima impressione, e si ritiene assicurato l'avvenire della marina da guerra, venendone le sorti affidate al valoroso Del Santo, fiancheggiato da uomini valentissimi, quali Saint-Bon a presidente del Consiglio superiore della marina, e l'on. Brin a presidente del Comitato pella costruzione delle navi.

— In principio della tornata del 14, l'onorevole presidente, scorgendo che non erano presenti più di diciotto o venti deputati, ordinò l'appello nominale, durante il quale soppraggiunsero circa cento deputati, cioè quanti parvero all'onorevole presidente sufficienti a costituire, se non il numero legale, almeno un numero conveniente per cominciare le discussioni.

Ripresa poi la discussione del progetto di legge sul progetto universitario, se ne approvarono gli articoli fino al 26 essendone stati sospesi o ritirati alcuni.

L'on. presidente protestò più volte contro il sistema della improvvisazione degli emendamenti, che mai si vide frequente come in questa discussione, resa, per conseguenza, ognor più intricata e confusa.

— La squadra permanente, ricomposta delle corazzate *Duilio, Roma, Palestro Maria Pia* e dell'avviso *Messaggero*, partirà, scrive l'*Esercito*, salvo ordini in contrario, il 15 corrente dalla Spezia, dirigendosi, per quanto si assicura, innanzitutto all'isola della Maddalena.

La corazzata *Roma*, sulla quale dal 1 corr. ha inalberato l'insegna di comandante in capo il vice-ammiraglio F. Acton, cesserà di far parte della squadra e, per le riparazioni di cui abbisogna, farà ritorno in Spezia, non appena la consorella *Principe Amedeo*, che attualmente trovasi ormeggiata nella seconda darsena di quell'arsenale, si sarà recata a surrogarla nella qualità di nave ammiraglia.

Il contrammiraglio Civita rimane imbarcato sulla corazzata *Palestro*, quale comandante la sotto-divisione della squadra stessa.

L'*Esercito* è assicurato che il piano di fortificazione dell'Isola di Sardegna oltrepassa la spesa di 50 milioni.

Roma 15. Continuano i commenti sull'affare Guastalla.

L'on. Parenzo, di cui fu pronunciato il nome in codesta quistione, scrive che quando egli si associò alla difesa di Guastalla, la convenzione era già stipulata; ebbe dunque solo nella vertenza una parte scarsissima e senza importanza.

Ripetesi che l'on. Genala potrebbe esser indotto ad accordare la linea Milano-Chiasso alla rete Mediterranea, con servizio cumulativo.

Solo verso la fine del mese la Commissione pel riordinamento ferroviario terminerà i suoi lavori.

Si aspetta per la ventura settimana un pellegrinaggio cattolico belga.

Al ministero della guerra si sta preparando una legge completa per la difesa dello Stato.

L'on. Mancini deve guardare il letto, in seguito a un assalto di gotta.

— Fu sequestrato il numero odierno *Journal de Rome*, organo del Vaticano, per un articolo circa la diversità di trattamento usato verso il papa dall'Italia e dalla Francia. Il direttore di questo giornale è un francese, esaltato cattolico, ma scrittore inabile e grossolano.

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica un elenco di decorati al valore mostrato in mare. Vi sono due medaglie d'oro, cinquantatre di argento e cento menzioni onorevoli.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Sheffield 14. Un *meeting* di 15,000 persone convocato dal Mayor per discutere la condotta del governo in Egitto, adottò una mozione che approva il voto di biasimo proposto da Northcote alla Camera dei Comuni.

Africa. Algeri 14. La corazzata *Duchafaut* è partita pel Tonkino.

Egitto. Cairo 14. La voce del massacro di Suakim è smentita.

La partenza degli inglesi per Suakim comincierà posdomani.

Russia. Pietroburgo 15. Lo czar ha passeggiato ieri per la prima volta sul prospetto della Neva senza scorta.

Da parecchie provincie vengono segnalati nuovi arresti politici importanti.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Sul cotonificio di Udine. Presso la Camera di commercio di Udine furono ieri radunati tutti quelli che con tanta prontezza soscrissero le 650,000 lire per la fondazione di questa industria.

Si rese conto ai convocati delle difficoltà insorte per la strada di accesso, che si troverebbe nel Comune di Martignacco, e che ritardarono oltre il tempo prima d'accordo stabilito la formazione definitiva della Società, e produssero una titubanza per parte dei soscrittori di Milano, i quali hanno forse nelle circostanze presenti anche altre molto maggiori imprese in vista, supponendo oltre a ciò, senza un reale motivo, che non ci fosse molta premura per la cosa nel nostro paese. Ciò non è; e lo provò non soltanto la pronta soscrizione delle 650,000 lire, che facilmente si avrebbe potuto sull'atto portare al milione, ma anche l'altro fatto, che i soscrittori tutti d'accordo mantennero il loro impegno, fino a che sieno passate alcune intelligenze coi fratelli Maraini ai quali si telegrafò subito sulla cosa.

Speriamo adunque, che dinanzi a tanta concordia nata anche dalla convinzione di avere trovato nel presunto futuro direttore l'uomo da ciò, queste momentanee difficoltà saranno presto tolte e che la cosa andrà.

Noi lo desideriamo non soltanto per la cosa in sè stessa, ma anche perchè la pronta adesione e riconferma di tante persone in un'impresa di utilità pubblica e privata, fece grande onore al nostro paese ed allo spirito intraprendente di quelli che col loro capitale e colla loro intelligenza vi concorrono e che promettono dell'altro per l'avvenire.

Il nostro paese ha tutte le condizioni favorevoli alla fondazione delle nuove industrie, alle quali sono poi interessate anche le piazze marittime del nostro Golfo, che devono procurare di avere dappresso un distretto industriale per i loro commerci, che non sieno solamente di transito, ma anche di speculazione. V.

Forno cooperativo di S. Donà di Piave. L'idea di istituzioni sociali e cooperative per il miglior nutrimento delle moltitudini va estendendosi nel Veneto. Abbiamo riferito di parecchie *cucine economiche*, che si vanno stabilendo a Padova, a Bassano ed altrove, dietro l'esempio di alcuni paesi della Lombardia. È da sperarsi che si proceda su questa via; poichè, oltre al poter dare del buon cibo, si risparmiano legna e tempo da badare alla pignatta nelle famiglie contadine, dove le massaie hanno da attendere a molte altre cose, ai fanciulletti, ai lavori femminili, al cortile, all'orto ecc. La minestra bene condita, è uno dei migliori nutrimenti per gli operai; e di tali cucine se ne dovrebbero fondare in ogni villaggio.

A Mogliano, oltre a tutto questo, hanno pensato alla cura dei pellagrosi nel primo stadio della malattia, cioè quando è curabile.

Da San Donà di Piave riceviamo il primo resoconto sul forno sociale, che opera dai primi del mese di marzo.

Ci vien detto, che la istituzione ha raggiunto il suo scopo, di rendere cioè possibile e diffondere nella alimentazione dell'operaio e del contadino l'uso del pane sano in sostituzione del granturco spesso guasto.

Si consumarono in questo tempo chilogrammi 148,000 di buon pane. Si soscrissero 113 azioni di lire 50 l'una da 60 socii. Vi si adopera il frumento nostrano, ed il pane, cessato il macinato, si vende ora a cent. 35 al chilogramma.

Ecco, diciamo noi, il vero mezzo, invece delle stolte declamazioni dei dozzinali tribuni, di fabbricare e vendere il pane al miglior mercato possibile. Che i consumatori, guidati e sussidiati dai promotori, che per il loro medesimo interesse debbono desiderare, che quelli che lavorano sulle loro terre sieno nutriti bene ed a buon mercato, si associno a produrre il pane quotidiano nel miglior modo, sopprimendo colla associazione le mani intermedie. Le associazioni una volta introdotte per uno scopo, creeranno l'abitudine di associarsi anche per altri scopi di comune utilità, come p. e. le piccole Banche agricole e Casse di risparmio locali, che sotto la guarentigia dei possidenti riuniti potranno trovare credito nelle Banche cittadine, avendovi un conto corrente, e provvedere ai bisogni dei coltivatori emancipandoli dalla tirannia degli usurai di campagna.

Queste associazioni potranno anche provvedere agli essicatori per la stagionatura delle granaglie e per la buona custodia delle medesime, all'introduzione di buoni tori di razza migliorante, a diffondere ed estendere opportune coltivazioni di piante da foraggio, fra cui p. e. anche la barbabietola dove riesce bene, alla assicurazione mutua degli animali, a far progredire la frutticoltura e la orticoltura per la esportazione, a fondare anche le cantine ed i distillatoi sociali, il mutuo soccorso fra i contadini ed altre utili istituzioni, influendo così indirettamente anche sulla educazione morale e civile delle popolazioni rustiche.

Nel nostro Friuli, dove spesso i proprietarii vivono dappresso alle loro terre, simili associazioni si potrebbero fondare in molti luoghi, se i più intelligenti ed amici di sè stessi sapessero unirsi per prendere la opportuna iniziativa.

Una volta, che anche nelle campagne si abbia fatto prova della associazione per l'utile comune, l'esempio e l'emulazione e la provata utilità faranno il resto. Ma intanto bisogna cominciare dalle cose più necessarie, come la buona alimentazione dei lavoratori e la guerra a quel flagello della pellagra, che pesa poi anche tanto sul bilancio dei contribuenti alle spese dei Comuni e delle Provincie, oltre al danno diretto che ne risentono non solo gli operai, ma anche i loro padroni, a cui manca per le loro terre lo stramento del lavoro. V.

Società operaia di mutuo soccorso di Tarcento. Anche questa è una Società di recente fondazione, avendo avuto vita nell'aprile del 1883. Dal primo resoconto vediamo, che già i socii superano i 90, e che vanno crescendo, e più si accresceranno quando vedano la utilità pratica della istituzione. Si fece anche a beneficio di essa una tombola ed altre se ne faranno. Poi di cosa nasce cosa, ed il tempo la governa; dice il proverbio.

Facciamo progredire tutte le istituzioni di previdenza, le quali servono ad inalzare la dignità dell'operaio che provvede a sè stesso e sono quasi sempre principio ad altre istituzioni di utile comune. Insegneremo anche di tal maniera agli agitatori, che si giova al Popolo non coll'abbassare gli altri, ma coll'inalzare grado grado quelli che stanno più al basso. Questo è non soltanto l'interesse, ma anche il dovere di chi più sa e più può, dei più fortunati insomma. V.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

In osservanza alle prescrizioni dell'art. 36 dello Statuto sociale, sono convocati i soci in generale Assemblea nel giorno di domenica 24 febbraio alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Resoconto amministrativo dell'anno 1883;
2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per la nomina del Presidente e di ventiun Consiglieri — rimangono in carica i consiglieri Mattioni Giuseppe, Nigris Giuseppe, Sticotti Luigi;
3. Comunicazioni della Direzione.

Nel caso che nella domenica 24 febbraio non si raggiunga il numero di Soci prescritto dallo Statuto, avrà luogo l'Assemblea di seconda convocazione nella prossima domenica 2 marzo.

L'elezione della Rappresentanza succederà nella domenica susseguente a quella in cui venne approvato il Resoconto amministrativo.

Udine, 15 febbraio 1884.

Il Presidente, M. Volpe

Consiglio scolastico. Nella sua tornata del 14 corr. mese, il Consiglio provinciale scolastico ha approvato, perchè regolari, la nomina di Luchini Carlo a maestro ambulante di Baseglia e di Istrago (Spilimbergo); il licenziamento del maestro Gosgnach dal Comune di Fagagna; la nomina della maestra Gilo per Coia (Ciseriis); della maestra Teatini per S. Vito; della maestra Gussoni per Cordenons, e della maestra Bennati per Roveredo in Piano; la nomina del maestro Da Re per Sedrano (S. Quirino); la conferma del maestro Giorgio in Ampezzo ed il licenziamento del maestro Junig da Ravascletto; la nomina del sig. Boni a professore di computisteria nella scuola tecnica di Pordenone;

non ha approvato, perchè illegale, il licenziamento dato dal Comune di Rivolto alla insegnante sig. Alessi;

ha accolto il ricorso di un insegnante elementare nella provincia per decretatagli diminuzione di stipendio;

ha deliberato raccomandare al Ministero per lo accoglimento, alcune domande per sussidio di insegnanti elementari e di Comuni, fra i quali Cordenons, Villa Santina, Andreis per il mantenimento delle loro scuole; Clauzetto per costruzione casa scolastica; Codroipo per arredamento scolastico;

udita poi la dotta e dettagliata relazione del r. Provveditore agli studii circa lo stato della istruzione elementare popolare nella Provincia di Udine, relazione che figura nel riparto didattico alla Esposizione di Torino, l'ha fatta sua, facendo voti, che essa, per la sua importanza, abbia ad esser resa di pubblica ragione.

Forni rurali. Riceviamo la notizia che il Comitato di soccorso agl'inondati tenne ieri la sua seduta, ed accordò in luogo di lire 500, il sussidio di lire 800 per l'impianto dei nuovi forni rurali che sono da fondarsi a Pasian di Prato e a Remanzacco. Cosicchè i due Comuni ebbero 2100 lire di sussidio per ciascuno. Questo ottimo risultato è dovuto al nostro ottimo Prefetto comm. Brussi.

Abbiamo ricevuto dal sig. Giuseppe Manzini la relazione promessa, e che tratta di questi nuovi forni, la quale comparirà in appendice su questo giornale martedì o mercoledì della settimana ventura.

Stamperemo nei prossimi giorni degli articoli sulla *tabacchicoltura*, del prof. Arboit.

Cattiva fine di un buon affare. Un contadinone della Bassa, avendo venduto bene un paio di buoi, volle fare un po' di baldoria. Mangiò, bevette a crepapancia, ma il ballo mancava, ed egli allora tolse con sè due nostri pifferai ambulanti, due preparati umani che si conservano nell'alcool, fuori del quale non vivrebbero più.

Il bel *trinum* s'incamminò fuori di una porta della città; egli innanzi cantando e ballando; eglino dietro che davan fiato alle più spaventose armonie.

Fuori Porta, si fermarono a un botteghino, da cui poi il povero campagnuolo fu levato su mezzo morto e caricato sopra un carro da alcuni compaesani. Il suonatore del clarinetto, non potendo mandar giù neanche lui l'ultimo bicchierino, lo vuotò nello strumento *perchè pigliasse forza* e poi andò, insieme col collega, ad addormentarsi in un fosso.

Bisogna essere ammalati. Il clima di Udine non è, secondo alcuni, il più conveniente per certe costituzioni deboli oppur affette da certe malattie; ma io dico che un'inconcepibile indulgenza della Questura e della vigilanza urbana rende Udine, almeno durante la notte, il paese più turco del mondo per ciascun ammalato. Dal principio della notte fin presso all'alba le sue contrade sono battute da bande di chiassoni che hanno le loro tappe, come lo bocco di Cisis in via Grazzano, e che fanno il diavolo a quattro, senza che mai una guardia si faccia vedere.

Fiato sprecato! fiato sprecato! Alle porte dell'Ospitale rimbomba il maglio del battirame! X.

Risipola Nosocomiale. Sentiamo con piacere che, quanto prima, comincerauno i lavori per sradicare dal nostro bel-l'Ospitale il germe risipolare di cui è infetto per i tanti anni dacchè le pareti delle sue sale assorbono i principî di mali infettivi senza venir con molta frequenza *piccati*. Forma una lode di quegli egregi medici poi se finora il morbo specifico dell'Ospitale non si è manifestato con guasti maggiori; tuttavia la statistica mostra che in pochi Ospedali del Regno la cifra della mortalità è (percentualmente) così alta, come da noi.

I camerieri di pubblico esercizio. A Trieste la Società di M. S. fra essi possiede già un capitale sociale che è di poco inferiore al 13,000 fiorini.

Perchè da noi non si potrebbe imitare una istituzione così utile di risparmio e di previdenza, unendo (giacchè il paese nostro è più piccolo) in Società di mutuo soccorso tutti i camerieri e camerieri di pubblici esercizii di Udine e della Provincia nonchè quelli e quelle, che mostrassero un tale intelligente desiderio, di case private?

Frasi. I *giornali* raccontando di un duello (non già quello di Udine) conchiudono con quattro frasi encomiatrici la perfetta cavalleria con cui è avvenuta la carneficina. Bella la cavalleria in un'azione che la Giustizia nominerebbe assassinio il senso comune (sempre longanime) non chiamasse pazzia!

Questuante. Taboga Angelo di Cussignacco, recidivo nel darsi alla questua, benchè di una età che potrebbe lavorare proficuamente, venne ieri arrestato a mezzogiorno, e ieri stesso condannato a 2 giorni di carcere.

Pericolo scongiurato. Questa mattina circa le 8 un signore transitava in calesse per via della Prefettura, facendo correre piuttosto velocemente il cavallo. Giunto allo sbocco della via, s'incontrò con un altro signore che si trovava pure in vettura. Il cozzo fu terribile, la vettura del primo signore, si ebbe spaccate le stanghe. Fu un vero miracolo che non successero disgrazie maggiori.

Albo della Questura. *Brutti fatti.* Il pizzicagnolo A. Antonio di Morsano di S. Vito, la sera dell'8 corr., trovandosi solo nella propria bottega, stuprò una povera cretina d'anni 20, che era andata colà per acquistare dei generi.

Il fatto venne denunziato alla competente Autorità, e l'A. venne tradotto in carcere.

Circolo Artistico. Checchè se ne sia detto o mormorato sulla prolissità della conferenza che tenne qui ieri sera il prof. del Puppo, io e molti altri che risero di cuore ogni qual tratto, sosteniamo che e per originalità d'invenzione e per vis comica espressa con frase elegante, il suo discorso meriti davvero gli encomii degli intelligenti.

Gli episodii eroicomici dei quali ha saputo infiorare il suo dire fecero sbellicar dalle risa appunto per il contrasto fra il serio ed il faceto, come ad esempio la storia di Grattapelada e quella del moretto che ci canta la canzon: *con qual cor Mariettina* ecc.

Per la prima volta che l'orchestrina sociale si produsse nelle sale della nostra Società, tutti ebbero campo d'ammirare la non comune valentia dei suoi componenti nel trattare il proprio strumento e specialmente la paziente intelligenza del maestro sig. Verza che in un tempo relativamente breve seppe così bene ieri sera interpretare coll'ochestrina la *Serenata Spagnuola* di Jungmann, e il potpourri *Donna Juanita* di Suppè. Bravo il sig. Verza e bravi pure i suoi discepoli che corrisposero così bene alle sue premurose istruzioni.

Negli intermezzi si esitarono i biglietti per la pesca di 18 regali, 8 dei quali umoristici. Potei vedere ed ammirare quattro bei tipi trattati a punta di penna dal prof. Mayer, tre vedute in nero fumo su carta del sig. M. Bardusco, nonchè un piccolo acquerello su elegante portacarte e due quadri ad olio del co. A. Caratti. Il ricavato dalla pesca fu di lire 85.40. Per l'ora d'andar in macchina devo far punto. Cinico.

Club Filodrammatico. Il trattenimento danzante datosi ieri sera nei saloni del Teatro Minerva, per cura dei componenti il nostro Club Filodrammatico, riuscì a meraviglia.

Il salone destinato pel ballo, addobbato egregiamente bene e ridotto a chiosco, dal distinto tappezziere signor G. Juri, fece stupire d'ammirazione tutti gli intervenuti.

Bellissime, eleganti e svariate le toilettes delle signorine, che ieri sera in quantità insolita vollero partecipare al brillante trattenimento.

Le danze si protrassero sino alle 6 di questa mattina.

Il ballo dei tappezzieri avrà luogo questa sera alle ore 9 nel Teatro Nazionale.

Ballo degli studenti. Questa sera, nelle sale superiori del Teatro Minerva, avrà luogo il secondo ballo degli studenti. I locali saranno sfarzosamente illuminati e riccamente addobbati, ci si dice che v'interverrà anche una mascherata. Tutto quindi fa prevedere che la festa dei nostri cari e simpatici giovani riuscirà più che mai animata e brillante.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° Reggimento Fanteria eseguirà domani, 17 febbraio, sotto la Loggia Municipale dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia «Torino» — Musone
2. Sinfonia «Marta» — Flotow
3. Atto 3° «Africana» — Meyerbeer
4. Atto 4° «Ernani» — Verdi
5. Valzer «La Reine Carotte» — Paladilhe

Teatro Nazionale. Per domani sera, penultima domenica di carnovale, l'impresa di questo teatro, non badando a

sacrifizi, darà un grandioso veglione, con splendida illuminazione a gaz e a cera. Il teatro sarà artisticamente e fantasticamente addobbato, e l'orchestra promette inoltre di far sentire due nuovi ballabili. Avanti adunque o giovenù; questo avviso è fatto per voi, affinchè vi possiate divertire prima che crepi messer carnovale.

Sala Cecchini. Domani, penultima domenica di carnovale, si terrà in questa sala un grande veglione mascherato.

Biglietto d'ingresso: per gli uomini cent. 50; per le donne cent. 25. Si principierà alle ore 6.

Il gesso nelle stalle è consigliato dal dott. Bressanin come misura igienica per le contadine, che vi lavorano l'inverno, come quello che assorbisce le emanazioni ammoniacali. Ciò è tanto più da consigliarsi dico io e nelle stalle e sui lettamai, che quello è dopo un ottimo concime, fissando delle sostanze, che si disperdevano per l'aria.

Ed a proposito si è fatta ancora nessuna esperienza per giudicare da che provenga l'azione fecondante del gesso per le erbe mediche? Agisce esso come emendamento sul terreno, o fornisce dei principii suoi proprii alla pianta, od assurbe qualcosa dall'atmosfera fissandolo in sè? Questo è un quesito, che fa alle persone dotte, per le conseguenze che se ne potranno ricavare.

Un ignorante.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, (N. 13) contiene: (*Cont. e fine*).

6. Avviso. Nel 24 febbraio corr. sarà tenuto presso il Comune di Polcenigo un nuovo incanto per l'aggiudicazione provvisoria affittanza novennale di due malghe.

7. Accettazione d'eredità. Luigi e Biagio Agarini di Ovaro, hanno dichiarato di accettare nell'interesse proprio e col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal loro fratello Giovanni.

8. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Berthold Antonio contro R. Graziutti ed Innocente Stradolini coniugi di Fauglis, in seguito all'aumento del sesto avrà luogo nel Tribunale di Udine all'udienza del 29 febbraio corr. la vendita ai pubblici incanti di beni erariali.

9. Avviso di seguito deliberamento. A seguito dell'incanto tenutosi presso la Prefettura di Udine per l'appalto delle opere e provviste alla manutenzione della Strada Nazionale Carnica detta del Monte Mauria compresa fra il termine dell'abitato di Tolmezzo ed il confine colla Provincia di Belluno, per la durata di 3 anni, venne provvisoriamente deliberato. Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione scade il 25 febbraio corr.

Le sciocchezze degli altri.

Uno della scimmieria repubblicana italiana: — Guardate quei Francesi che cosa fanno ora! Essi, che ci suggeriscono di mutare il Regno d'Italia in una Repubblica, adesso fanno una legge contro gli emblemi e le grida sediziose! Se Depretis gl'imitasse noi non potremmo fare più la propaganda repubblicana e non potremmo nemmeno servirli!

—

Contro l'incrociamento delle razze umane si sono pronunciati i giovani Czechi di Praga, i quali si associarono per rigettare tutte le spose che non giurino di essere czeche. Viceversa poi si crede, che colà, come a Vienna, gli incrociamenti di razza sieno in vigore da molto tempo, per cui anche quelli che parlano lingue diverse hanno dello stesso sangue in corpo.

—

— Tu leggi quel giornale?

— Per forza.

— E non sai ancora prima di leggerlo che cosa contiene?

— Certo. Non è che il titolo che si muta; nel resto è la stessa polemica contro tutto quello che ha fatto la vecchia Destra tiranna, che fece l'unità d'Italia e che non volle fallire....

— E che dici poi di quegli altri di minor conio, che non hanno altro studio da fare, che da dire tutti i giorni delle insolenze a quelli cui in cuor loro devono stimare?

— Non dico nulla io!

FATTI VARII

L'oro falso. Alla zecca si preparano i punzoni per il nuovo titolo dell'oro, il quarto, riservato all'esportazione. Occhio, Italiani, alle orerie francesi d'ora in avanti! L'esportazione era diminuita perchè l'aumento dei salari aveva reso impossibile la concorrenza coll'estero.

Per ragguagliare i prezzi si riduce sul valore intrinseco dell'oro quanto si aumenta sulla mano d'opera, ed i compratori all'estero pagheranno gli agi degli operai francesi. L'oro a quarto titolo vuol dire oro falso, rame dorato.

Gli oggetti in falso son d'uso comune a Parigi; dal diamante imitato all'anello il più semplice si lavora il falso con l'arte e con la cura del vero, i falsi monili e le collane false son portati con indifferenza e nessuno se ne nasconde.

L'Italia non è ancora arrivata a questo progresso nell'arte del parere; le resterà il gusto di pagare per oro quello che non lo è.

Dunque, occhio d'ora in poi alla produzione francese.

Una scoperta al Messico. Il *Corriere internazionale* reca che si è fatta al Messico una scoperta importantissima per la storia dei popoli primitivi d'America. A Sonora, che si trova a quattro leghe circa al sud-est di Maddalena, si trovò in una foresta vergine una piramide che misura alla base 4350 piedi e che si eleva a 7550 piedi di altezza.

Questa piramide avrebbe press'a poco le dimensioni doppie di quella famosa di Chèope in Egitto. Dalla base alla sommità corre svolgendosi in spirale una larga strada carrozzabile. I muri esterni sono costruiti con massi di granito diligentemente tagliati; le curve sono combinate con perfetta precisione. All'*est* della piramide, a poca distanza da questa, si eleva una piccola montagna della stessa altezza, la quale venne trasformata interamente in abitazione scavata nella roccia.

Vi sono in quella montagna centinaia di piccole camere o grotte di 5 a 6 piedi di larghezza per 10 a 15 piedi di lunghezza, tutte scavate nel masso con gran cura. Queste celle hanno in media 8 piedi di altezza: sono prive di finestre e non hanno che una sola entrata, la quale si trova generalmente nel mezzo del soffitto. Le pareti sono coperte da numerosi geroglifici e di incisioni che rappresentano esseri fantastici con mani e piedi d'uomo. Si trovano pure dispersi per quelle celle numerosi strumenti in pietra. È difficile per il momento definire in modo esatto a quale epoca ed a qual popolo si deve attribuire un tale monumento; si crede però che questi lavori sono dovuti agli antenati dei Mayos, una tribù di indiani che esiste ancora nel sud della Sonora.

Questa razza ha gli occhi azzurri, i capelli biondi e la carnagione chiara; essa si distingue per i suoi costumi gentili, per la sua applicazione al lavoro e per la sua temperanza. I Mayos hanno una scrittura e qualche conoscenza in matematica ed in astronomia.

CORRIERE TELEGRAFICO

Madrid 14. Lasala fu nominato rappresentante della Spagna presso il Quirinale.

Londra 14. *Comuni.* Fitsmaurice dichiara che non si segnalarono ufficialmente al governo le circostanze d'un suicidio avvenuto a Montecarlo. Il governo non è intenzionato di fare rimostranze alla Francia e all'Italia per la soppressione del Casino.

Parigi 15. Il *Figaro* assicura che gli eccidi dei cristiani nell'Annam furono organizzati dal reggente del regno.

Dietro domanda del principe Vittorio la riunione bonapartista al *Folies Bergeres* non verrà tenuta.

Palermo 15. Stamane giunse la squadra inglese di Malta; il *Temeraire* con l'ammiraglio Hay recasi ad Alessandria.

Londra 15. Il *Morning Post* ha da Hong Kong: Il Consiglio imperiale decise di difendere Bacninh con tutte le forze.

Parigi 15. La questione dell'imposta sulla rendita, essendosi sollevata da alcuni giorni, il governo decise di combattere risolutamente qualsiasi simile proposta.

Atene 15. Le navi della squadra russa, assalite da una violenta burrasca presso lo Tenare presero diverse direzioni.

La corazzata *Principe Edimburgo* è giunta a Salamina per riparare alle avarie.

Pietroburgo 15. Il *Giornale di Pietroburgo* constata che la pubblica opinione in Inghilterra rinunziò ai vecchi pregiudizi riguardo Merw. Soggiunge che la Russia non occuperà mai Serak. La Russia e l'Inghilterra hanno un reciproco interesse d'intendersi pella loro missione civilizzatrice.

Vienna 15. *Camera.* Dopo il discorso dei due relatori la Camera approvò la proposta con cui la maggioranza della Commissione aderisce ai provvebimenti eccezionali, con 177 voti contro 137. Nel corso della discussione sulla sospensione della giuria il ministro Prazak disse che dopochè la legge dei socialisti vige in germania, Vienna divenne uno dei centri attivissimi del movimento anarchico. Il governo esitava a misure eccezionali sperando in una pacificazione. Il governo non intende attaccare l'istituzione della giuria che continua funzionare ovunque altrove nell'Austria.

La camera adottò la sospensione temporanea della giuria.

Belgrado 15. È scoppiata una crisi ministeriale. Il re ha chiamato Garaschanin.

Londra 14. *(Comuni)* Dilke difende il governo e dice: Abbiamo aumentata la responsabilità. Finora eravamo solamente responsabili del mantenimento dell'ordine nell'esercito propriamente detto. Ora siamo responsabili dell'Ordine sulla costa. Il principio politico del governo è di far ritirare il governo egiziano ove è flagello, e mantenerlo ove è beneficio. La discussione fu aggiornata.

Londra 15. Fu pubblicata una memoria di Gordon in data 22 gennaio al governo pella sistemazione del Sudan. Gordon propone di restituire il Sudan agli antichi Sultani. Questi opterebbero per l'indipendenza, o per la supremazia del Mahdi. Gordon crede che il possesso del Sudan sarebbe sempre inutile, causa le grandi spese per governare un grande paese sterile. Il governo della regina lascierà gli abitanti come Dio li pose. Gordon opina che la maggior parte delle forze del Mahdi, attualmente a Elobeid, rifiuterà di passare il Nilo.

Le istruzioni di Barning a Gordon si riferiscono specialmente allo sgombero senza spargimento di sangue.

Dilke dichiarò ai Comuni che il Governo formerà una linea di posti sul Mar Rosso per impedire il commercio degli schiavi.

Il *Daily Telegraph* dice che un credito di 250 mila sterline verrà domandato al parlamento per le spese del Sudan.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Il governo tedesco insistette ieri per la terza volta che l'Inghilterra proclami il suo protettorato sull'Egitto.

Il *Daily News* ha da Suakim: La partenza di truppe per Tokar è impossibile avanti il 2 marzo.

Gli insorti hanno sgombrato Handorf distante due miglia da Suakim.

Alessandria 15. I missionari italiani fuggiti da Kartum si trovano ad Assiam con un centinaio di negri; esitano a restarvi temendo che il Mahdi si avanzi.

Cairo 15. Il governo inglese rispose a Wood rifiutando la cooperazione dell'esercito egiziano alla spedizione di Tokar, perchè questo esercito è formato per difendere l'Egitto propriamente detto non il Sudan.

MERCATI DI UDINE

Sabato 16 febbraio 1884.

Granaglie.

Grano	L.	10.70	11.25	—.—	—.—
Giallone	»	13.—	13.30	—.—	—.—
Gialloncino	»	13.50	14.—	—.—	—.—
Semi giallone	»	12.25	—.—	—.—	—.—
Cinquantino	»	10.—	10.30	—.—	—.—
Sorgorosso	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Frumento	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Id. inestate	»	16.—	18.—	—.—	—.—
Fagiuoli dal piano	L.	—.—	—.—	—.—	
Id. alpigiani	»	—.—	—.—	—.—	

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L.	5.25	—.—	—.—
» » II »	»	3.50	—.—	—.—
» della Bassa I »	»	—.—	—.—	—.—
» » II »	»	3.—	3.30	—.—
Paglia da lettiera	»	4.55	—.—	—.—
Legna (Tagliate	L.	-.—	-.—	-.—
Legna (In stanga	»	2.35	-.—	-.—
Carbone (I qualità	»	-.—	-.—	-.—
Carbone (II »	»	-.—	-.—	-.—

Compreso il dazio

Pollerie.

Capponi peso vivo al chilo	L.	1.25	1.40
Galline id. id.	»	1.10	1.15
Pollastri id. id.	»	1.20	1.35
Polli d'india (femmine	»	1.10	1.15
Polli d'india (maschi	»	1.—	1.05
Anitre	»	-.—	-.—

Mercato debole.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 Febbraio

R. I. 1 gennaio 92.10 per fine corr. 92.20
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.—	a	—.—
Bancanote austriache	da	207.75	a	208.25
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

LONDRA, 15 Febbraio

Inglese	101.1[2	Spagnuolo	—.—
Italiano	91.1[4	Turco	—.—

BERLINO, 14 Febbraio

Mobiliare	* 529.—	Lombarde	242.50
Austriache	526.50	Italiane	92.80

FIRENZE, 15 Febbraio

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	—.—
Francese	100.07	Credito it. Mob.	875.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.15 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 16 Febbraio

Rend. Aust. (carta) 79 75; Id. Aust. (arg.) 80.05
Id. (oro) 101.50
Londra 12: 45; Napoleoni 9.61 1[2

MILANO, 16 Febbraio

Rendita Italiana 5 0[0 92.05; serali 92.10

PARIGI, 16 Febbraio

Chiusa Rendita Italiana 91.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.29 pom.	» 2.17 pom	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 ant.	»	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.38 pom.	»	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	»	» 9.10 »	» 5.04 »	»	» 7.44 »
» 9.05 »	»	» 12.28 ant.	» 6.30 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 »	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	»	» 8.08 »

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepi, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una spece di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BERLINER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

20 **LA**

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor L. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA-ANTICA FONTE

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . .	L. 22.—	L. 35.50
vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua . . .	» 11.50	» 19.—
vetri e cassa	» 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

64 Il Direttore **C. Borghetti**

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale

fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit.	**Società**
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e F.**
Piazza Luccoli num. 2 Genova	Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 marzo alle ore 10 ant. partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice

il Vapore

L'ITALIA

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasborto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

Per imbarco dirigersi, alla sede della Società: Via S. Lorenzo n. 8 Genova.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

13

Non più calvizie!

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

IL VERO

medicinale economico per la sollecita guarigione della **Tosse** ostinata, **Cataro** bronchiale, **Bronchite** cronica, e tutte le altre malattie di petto e di gola sono le portentose **Pastiglie Pettorali dell' Hermita di Spagna**, composte dal *Prof. Cav. M. de Bernadini*, tanto encomiate e raccomandate da Illustri Medici Italiani ed Esteri. 40 anni di felicissimo successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'Autore a Genova Via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica). 85

PILLOLE

Stimolanti, Ricostituenti, Rigeneratrici

del dottore

CAV. J. B. V WIMENA

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di materie irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro polluzioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata. **Lire 5 alla scatola** con istruzione pel modo di servirsene.

Si vendono all' Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine». 8

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci